



In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE
Diocesi di Belluno – Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 – Cell. 371 1746295

www.parrocchiadisalce.it / Email – salce@chiesabellunofeltre.it / parrocchiasalce@gmail.com

18^a Tempo Ordinario



*E disse loro:
«Fate attenzione
e tenetevi lontani
da ogni cupidigia
perché, anche se
uno è nell'abbon-
danza, la sua
vita non dipende
da ciò che egli
possiede».*

(Lc. 12,15)

Buona domenica!
don Giorgio

SETTIMANA DAL 3 AL 10 AGOSTO 2025

CALENDARIO LITURGICO – S.Messe

<p>DOMENICA 3 AGOSTO 18[^] TEMPO ORDINARIO</p>	<p>9.00 S. FERMO</p> <p>10.30 COL DI SALCE</p>	<p>S.MESSA FESTIVA</p> <p>S.MESSA per la Comunità</p>
<p>Lunedì 4 Agosto S. Giovanni M. Vianney Santo Curato d'Ars</p>	<p>18.30 COL DI SALCE</p>	<p>Liturgia della Parola, Vespri e Comunione eucaristica</p>
<p>Martedì 5 Agosto Feria Tempo Ordinario</p>	<p>----</p>	<p>Non si celebra la S.Messa</p>
<p>Mercoledì 6 Agosto Trasfigurazione del Signore</p>	<p>----</p>	<p>Non si celebra la S.Messa</p>
<p>Giovedì 7 Agosto Feria Tempo Ordinario</p>	<p>18.30 COL DI SALCE</p>	<p>+ Laveder LORENZA</p>
<p>Venerdì 8 Agosto S. Domenico</p>	<p>18.30 COL DI SALCE</p>	<p>Secondo intenzione</p>
<p>Sabato 9 Agosto S.ta Teresa Benedetta della Croce Patrona d'Europa</p>	<p>18.30 S. FERMO</p>	<p>S.MESSA Vespertina festiva in memoria di S.Fermo <i>Non si celebra la S.Messa in chiesa parrocchiale</i></p>
<p>DOMENICA 10 AGOSTO 19[^] TEMPO ORDINARIO</p>	<p>9.00 S. FERMO</p> <p>10.30 COL DI SALCE</p>	<p>S.MESSA FESTIVA + Laveder LORENZA</p> <p>S.MESSA per la Comunità</p>

Appunti di vita parrocchiale e comunitaria

Parrocchia S. Bartolomeo Ap.
Salce

Chiesa
San Fermo
Baldeniga

SABATO 9 AGOSTO

Festa dei Santi Fermo e Rustico

ore 18.30

S.MESSA

**Festiva
Vespertina**

PRESIEDUTA DAL VESCOVO RENATO

A seguire

momento conviviale per tutti



Siamo veramente ricchi solo di ciò che doniamo

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: «Come faccio? Ho troppo. Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi». Così potrò accumulare e trattenere. Scrive san Basilio: «E se poi riempirai anche i nuovi granai, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, poi con cura demolire: cosa c'è di più insensato, di più inutile? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri».

Il ricco della parabola invece dice sempre «io» (io demolirò, costruirò, raccoglierò...), usa sempre l'aggettivo possessivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia). Nessun altro entra nel suo orizzonte. Uomo senza aperture, senza brecce; non solo privo di generosità, ma privo di relazioni. La sua non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.

Gesù non evoca la morte come una minaccia per farci disprezzare i beni della terra. Il Vangelo non contesta il desiderio di godere le brevi gioie della strada come vorrebbe fare il ricco (anima mia, riposati, mangia, bevi, divertiti...). Gesù non fa come certi predicatori che stendono un velo di triste rifiuto sulle cose del mondo, quasi volessero disamorarci della vita; non dice che il pane non è buono, che il benessere è male. Dice che non di solo pane vive l'uomo. Che anzi, di solo pane, di solo benessere, di sole cose, l'uomo muore. Che la tua vita non dipende da ciò che possiedi, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Sulle colonne dell'aver troveremo alla fine soltanto ciò che abbiamo perduto per qualcuno. «Se vuoi, hai dei granai, sono nelle case dei poveri» (san Basilio).

Ma l'uomo ricco si è creato un deserto attorno. È solo, isolato al centro dei suoi magazzini pieni. Nessun altro è nominato, nessuno in casa, nessun povero alla porta, nessuno con cui condividere la gioia del raccolto. Le persone contano meno dei sacchi di grano. Non vive bene.

Gesù intende rispondere a una domanda globale di felicità che si nutre di almeno due condizioni: non può mai essere solitaria e ha sempre a che fare con il dono.

Vuoi vita piena? Non cercarla al mercato delle cose: le cose promettono ciò che non possono mantenere. Le cose hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Cercala dalla parte delle persone. Sposta il tuo desiderio.

Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. L'alternativa è chiara: chi accumula «per sé», lentamente muore. Chi arricchisce presso Dio, accumulando relazioni buone, donando invece di trattenere, ha trovato il segreto della vita che non muore.